

Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020

Scheda per i docenti della scuola elementare

(versione 17 agosto 2020)

Sommario

Premesse generali	2
1 Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)	2
2 Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)	3
2.1 Infrastrutture e mezzi informatici	3
2.2 Formazione dei docenti in ambito digitale	3
3 Scenario 1	4
4 Scenario 2	4
4.1 Disposizioni organizzative	4
4.1.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici	4
4.1.2 Logistica	5
4.1.3 Griglia oraria e presenza degli allievi	5
4.1.4 Materie speciali	5
4.1.5 Presenza dei docenti	5
4.1.6 Informatica e tecnologie digitali	5
4.1.7 Altri aspetti	5
4.2 Elementi pedagogici e didattici	5
4.2.1 Attività al domicilio	5
4.2.2 Valutazione	6
5 Scenario 3	6
6 Conclusioni	6
Allegato	7

Premesse generali

Lo scorso mese di luglio il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha distribuito ai direttori e ai dirigenti scolastici il Piano sull'apertura delle scuole al 31 agosto 2020. Il documento contiene indicazioni di tipo organizzativo riguardanti la ripresa dell'anno scolastico a partire da tre scenari, da attivare a dipendenza della situazione sanitaria. I tre scenari possibili sono i seguenti:

- nello **Scenario 1 (S1)** l'insegnamento è svolto in maniera ordinaria, in presenza e a classi complete. Questa modalità organizzativa, essendo quella abituale, non ha bisogno di particolari descrizioni, fatta eccezione per quelle di carattere generale. In questo scenario dovranno essere attuate le indicazioni sanitarie definite dalle autorità secondo i "piani di protezione". Oltre a questo, l'esperienza accumulata nel corso dello scorso anno scolastico relativa all'utilizzo di dispositivi tecnologici e agli ambienti virtuali di insegnamento/apprendimento dovrà essere valorizzata e, laddove possibile e utile, messa in pratica a complemento dell'insegnamento ordinario;
- nello **Scenario 2 (S2)** si prevede per gli allievi lo svolgimento di una parte delle attività in presenza e di una parte a distanza. In questo modello l'idea è che gran parte del lavoro degli allievi venga effettuato in presenza, con la possibilità per gli insegnanti di dare agli allievi delle attività da svolgere a casa autonomamente. Questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato se del caso in presenza di un aumento dei contagi;
- nello **Scenario 3 (S3)** la scuola è completamente a distanza. Anche questo scenario potrà essere attivato per decisione del Consiglio di Stato, ma lo sarà solo in caso di situazione di importante espansione della pandemia e di un nuovo "lockdown".

Dopo la decisione del Consiglio di Stato del 10 agosto 2020, che ha stabilito l'inizio dell'anno scolastico sulla base dello scenario 1, a due settimane dalla ripresa il DECS diffonde ora delle schede settoriali destinate ai docenti. Le schede presentano le indicazioni che toccano direttamente i docenti in funzione del loro ordine scolastico di appartenenza, quella qui in esame è destinata agli insegnanti delle scuole elementari.

Alcuni aspetti trattati nella presente scheda (cap. 2 e 3) e nell'allegato riguardano tutti gli scenari possibili.

In allegato alle schede è riportato un esempio di formato didattico. Ispettori, esperti e direttori forniranno ulteriori indicazioni ai docenti.

1 Fase di bilancio e recupero (S1, S2 e S3)

Indipendentemente dallo scenario che si presenterà all'apertura della scuola, il prossimo anno scolastico sarà particolare per allievi e docenti e richiederà che la fase di osservazione, già di consueto prevista durante le prime settimane di scuola, si svolga in maniera più approfondita secondo quanto previsto nei vari ordini scolastici. Ispettori, esperti, direttori e capigruppo saranno chiamati ad accompagnare i docenti nell'osservazione degli allievi allo scopo di pianificare una progettazione adeguata ai bisogni rilevati. A questo proposito il Collegio degli ispettori ha emanato uno specifico documento che trovate in allegato.

Sulla base dei bisogni formativi riscontrati nella fase diagnostica sarà possibile trattare argomenti previsti generalmente per la fine del precedente anno scolastico, posticipandone altri, così come valutare allenamenti specifici tesi a potenziare o recuperare aspetti di abilità generali o disciplinari (lettura, comprensione, calcolo ecc.) che necessitano di particolare cura,

al fine di garantire per quanto possibile un apprendimento regolare.

Si ricorda che per tutti gli ordini scolastici i rispettivi piani di studio rappresentano un quadro generale di riferimento, non vincolato a una programmazione dettagliata scaglionata nel tempo. Per questa ragione i docenti hanno la libertà di operare una riprogrammazione, ovviamente sempre in accordo con i propri referenti pedagogici e didattici (esperti, ispettori, direttori,...), considerando il fatto che lo sviluppo delle competenze non può prescindere dall'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari o più trasversali, ivi comprese le operazioni mentali generali (lettura del compito, pianificazione, monitoraggio, autoregolazione ecc.) che sostengono in modo decisivo l'apprendimento.

2 Dimensioni tecnologiche (S1, S2 e S3)

2.1 Infrastrutture e mezzi informatici

Le infrastrutture tecnologiche offerte dal Centro delle risorse didattiche e digitali (CERDD) come connessioni di rete, server, piattaforme di insegnamento, sistemi di videoconferenza, e i dispositivi digitali (personali o prestati) come computer, portatili, tablet, si sono rivelate fondamentali durante la pandemia per assicurare che i processi di insegnamento/apprendimento continuassero nonostante il *lockdown*. Tali tecnologie hanno quindi permesso agli istituti scolastici, ai docenti, agli allievi e alle famiglie un ritorno alle relazioni e alle attività di formazione.

Per le scuole elementari l'offerta delle credenziali di accesso alle piattaforme web (*Moodle* e *MS Teams*) sarà estesa a tutti gli allievi, ai quali sarà possibile attivare il *NetworkID*. In merito ai prestiti digitali per le famiglie, questi ultimi non potranno essere previsti dal Cantone, ma il CERDD preparerà delle indicazioni destinate ai Comuni in merito alle caratteristiche che eventuali equipaggiamenti tecnologici dovrebbero avere.

Sia per lo scenario 2 che per lo scenario 3 sarà mantenuto il potenziamento del Service Desk del CERDD (attualmente con 3 unità aggiuntive di personale ausiliario), per offrire supporto a docenti, allievi e famiglie.

2.2 Formazione dei docenti in ambito digitale

In relazione a ciò che è stato definito nel Concetto per la formazione digitale dei docenti (Masterplan FDD), è ora urgente la concezione di un dispositivo di formazione per l'acquisizione di competenze digitali da parte di docenti e di allievi, dispositivo che consenta loro in tempi brevi di utilizzare in modo consapevole ed efficace le tecnologie educative a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento, sia che ciò venga applicato in condizioni normali in presenza, sia che, per motivi urgenti, debba essere svolto in forma ibrida o completamente a distanza.

Per fare ciò è fondamentale aggiornare in corso d'opera il catalogo dei temi di interesse dei docenti e più in generale di quelli riguardanti l'uso delle tecnologie educative nella didattica, per il tramite della Sezione delle scuole comunali, degli ispettorati e dei docenti responsabili per le risorse didattiche (DRD) che saranno istituiti in tutti gli istituti di scuola comunale.

I DRD, che saranno formati prima dell'inizio dell'anno scolastico, saranno incaricati di organizzare la formazione dei docenti, in accordo con le direzioni scolastiche.

3 Scenario 1

L'insegnamento avviene secondo le modalità ordinarie, che non necessitano di essere qui specificate.

Tuttavia, rispetto ad un anno scolastico ordinario, vi sono alcuni elementi specifici ai quali prestare attenzione, poiché nello scenario 1 è comunque in vigore un piano di protezione dal COVID-19 elaborato dall'istituto scolastico sulla base di un modello predefinito. Il piano di protezione prevede segnatamente:

- che non frequentano la scuola docenti, addetti e allievi che presentano i sintomi della malattia elencati nel piano;
- che va mantenuto il distanziamento di almeno 1.5 metri tra persone adulte, così come tra allievi e persone adulte;
- che è necessario lavare regolarmente le mani con acqua e sapone;
- che l'utilizzo delle mascherine da parte dei docenti è facoltativo nelle aule scolastiche ma è obbligatorio negli spazi condivisi (corridoi, aula docenti, entrata e uscita da scuola). Le mascherine vengono messe a disposizione dal datore di lavoro e i docenti si impegnano ad usarle correttamente.

In ambito informatico i DRD collaborano con le direzioni e con i docenti per gli aspetti legati all'informatica. Indipendentemente dalle scelte dell'istituto riguardanti l'uso dell'informatica, può essere utile che i docenti proponano regolarmente agli allievi attività didattiche in presenza che permettano di rafforzare le competenze nel lavoro autonomo in vista di un eventuale passaggio allo scenario 2 o allo scenario 3.

Qualora vi fosse la necessità di passare dallo scenario 1 ad un altro scenario, compatibilmente con le indicazioni sanitarie vigenti dovrà avere luogo un momento informativo per i genitori per anticipare le nuove modalità. Sarà importante comunicare ai genitori o agli adulti di riferimento come verrà organizzato il lavoro di consegna, quale sarà il loro coinvolgimento e come avverranno le restituzioni dei compiti. Ogni sede / classe potrà avere delle modalità diverse, quindi è importante chiarirle con le famiglie di riferimento, raccogliendo eventuali dubbi e segnalazioni di possibili difficoltà.

4 Scenario 2

4.1 Disposizioni organizzative

Nel caso in cui fosse necessario applicare lo scenario 2 l'insegnamento avviene secondo le seguenti modalità.

4.1.1 Vincoli del piano di protezione e parametri scolastici

Tutte le sezioni di scuola elementare applicano la frequenza parziale nel tempo, nella misura minima obbligatoria di cinque mezze giornate o di due giornate e mezzo, e ridotta nel numero di allievi (massimo metà classe di una sezione di 25 allievi).

Gli allievi sono presenti a scuola in alternanza a gruppi ridotti da organizzare da parte dei singoli istituti a dipendenza del contesto e tenendo conto dell'insegnamento delle materie speciali, che hanno una collocazione in orario e sono tenute da docenti attivi in più sedi. In particolare, si dovrà fare in modo che ogni allievo possa frequentare regolarmente tutte le materie speciali.

In situazioni particolari (numero di allievi ridotti e aule particolarmente spaziose) sarà possibile

organizzare l'attività scolastica in presenza a tempo pieno; questa modalità va concordata tra la direzione di istituto e l'ispettorato di riferimento.

Le unità scolastiche differenziate (USD) di norma seguono le indicazioni per le classi ordinarie.

4.1.2 Logistica

L'entrata e l'uscita dalla sede scolastica sono organizzate per quanto possibile in modo scaglionato, così da ridurre i contatti tra docenti, allievi e genitori.

Il servizio mensa è di principio sospeso, salvo bisogni particolari da valutare da parte della direzione di istituto in accordo con l'autorità di nomina.

L'utilizzo dei servizi igienici è da organizzare in modo da ridurre i contatti.

È data la possibilità di trasformare i grandi spazi, a dipendenza del loro utilizzo per le lezioni di educazione fisica (palestra, aula magna laddove esiste), in un'aula in cui si possa fare incontrare occasionalmente tutti i bambini di una sezione; la direzione organizza questo aspetto.

4.1.3 Griglia oraria e presenza degli allievi

È possibile un adeguamento degli orari ordinari e degli spazi scolastici per fare in modo che sia mantenuta la distanza fisica.

I momenti di pausa (ricreazione) sono per quanto possibile da organizzare in modo da ridurre i contatti e da mantenere i sottogruppi classe a effettivo ridotto.

I docenti tengono informati gli allievi che non possono partecipare alle lezioni in presenza per motivi di salute.

4.1.4 Materie speciali

Tutte le materie speciali vengono svolte. Le indicazioni sanitarie daranno le linee guida.

4.1.5 Presenza dei docenti

Tutti i docenti sono presenti in sede secondo il loro rapporto di lavoro.

4.1.6 Informatica e tecnologie digitali

Sarà istituita in ogni istituto scolastico la figura del DRD, che fungerà da punto di riferimento per le direzioni, i colleghi docenti e il CERDD.

4.1.7 Altri aspetti

Il Servizio di sostegno pedagogico (SSP) delle scuole comunali continuerà le sue attività secondo le indicazioni di uno specifico documento elaborato dal Collegio dei capigruppo.

Per quanto riguarda il tragitto casa-scuola-casa va favorito laddove possibile l'accompagnamento a piedi; si ribadisce che l'accompagnamento degli allievi da parte di nonni o persone a rischio va evitato.

Attività come le "Settimane fuori sede" e "Sono unico e prezioso" vengono sospese.

4.2 Elementi pedagogici e didattici

4.2.1 Attività al domicilio

I docenti aiutano i bambini ad acquisire un grado di autonomia sufficiente per poter svolgere il lavoro a casa, senza il supporto del genitore o dell'adulto di riferimento.

Il lavoro da svolgere ripropone delle modalità operative che il bambino conosce. La consegna è data secondo modalità didattiche efficaci.

Il docente tiene conto dei tempi di attenzione del bambino per fascia d'età e delle capacità e dei bisogni specifici individuali.

Il tipo di didattica prevista in questo scenario richiede che il docente sia in grado di anticipare la programmazione dettagliata immaginando il tipo di lavoro autonomo da proporre agli allievi in seguito ai momenti in aula. Il principio rimane comunque che ogni docente, nell'ambito della libertà didattica e della propria professionalità, definirà le modalità di lavoro più adeguate, sempre seguendo le indicazioni fornite dalle figure preposte per i diversi settori (ispettori, esperti, direttori, ...). Informazioni dettagliate sono contenute nel documento allegato preparato dal Collegio degli ispettori.

Per garantire piena coerenza e sfruttare al massimo le esperienze acquisite da allievi e docenti nel periodo di crisi COVID 19, si propone nell'allegato un esempio di possibile formato didattico adatto per tutti gli ordini scolastici, che è lo stesso già proposto e applicato per la formazione a distanza al momento della chiusura delle scuole nel corso dell'anno scolastico passato. Ulteriori proposte e indicazioni potranno giungere da ispettori, esperti, direttori e altre figure a dipendenza del settore scolastico.

4.2.2 Valutazione

La valutazione sommativa avviene solo nei momenti di presenza degli allievi in classe.

5 Scenario 3

(in preparazione)

6 Conclusioni

La presente scheda espone a grandi linee le sfide inerenti ai tre scenari possibili. Con questi presupposti la scuola ticinese sarà pronta a partire dal 31 agosto ad affrontare un nuovo anno scolastico impegnativo, nel corso del quale, pur auspicando la maggior continuità possibile, non possono essere esclusi dei cambiamenti per tenere conto dell'evoluzione della pandemia. Buon lavoro a tutti!

Allegato

Esempio di formato didattico (S1, S2 e S3)

In questo modello, le fasi che costituiscono nell'ordine un singolo modulo didattico sono le seguenti:

1. distribuzione di materiale didattico e istruzioni operative (consegne);
2. approfondimento autonomo dei materiali didattici da parte degli allievi, produzione e consegna di un elaborato;
3. feedback da parte del docente riguardante le produzioni e sintesi degli acquisiti.

Il modulo didattico può essere ripetuto più volte approfondendo un intero argomento segmentato in più sotto temi.

La realizzazione del modulo didattico implica un'alternanza di attività didattiche asincrone, che non implicano la presenza simultanea del docente e degli allievi, e sincrone, svolte cioè con la presenza simultanea del docente e del gruppo di allievi.

Per ognuno dei tre scenari, l'ambiente online per l'attività asincrona è la piattaforma *Moodle*. Nel caso si attui lo scenario 2, l'ambiente per l'attività sincrona è l'aula scolastica, nel caso si attui lo scenario 3, l'ambiente online per l'attività sincrona è il software di video conferenza *Office 365-MS Teams*.

Nella tabella si elenca, per ogni fase del modulo didattico, quale forma didattica (asincrona o sincrona) può essere applicata, in quale ambiente (*Moodle*, *MS Office 365*, aula scolastica) si opera a dipendenza dello scenario, quali strumenti si possono utilizzare e quale azione didattica si può mettere in atto.

Le celle con sfondo arancione evidenziano le situazioni che si possono verificare nel caso degli scenari 1 e 2. Le celle con sfondo verde evidenziano le situazioni che si possono verificare unicamente nel caso dello scenario 3. Le celle con sfondo grigio evidenziano le situazioni che si possono verificare in tutti gli scenari.

Tabella 1 - Fasi, azioni didattiche e ambienti

Fase	Azione didattica	Ambiente		
		Moodle	MS Office 365	Aula scolastica
1. Consegna	Distribuzione dei materiali	File URL Cartella	<i>MS Stream</i> ¹ <i>MS OneDrive</i> ²	Stampati Estratti del libro di testo
	Istruzioni operative	Etichetta Pagina Videotutorial		Presentazioni pptx Lavagna Descrittivi cartacei di compiti
	Saluto e verifica delle presenze Chiarimenti sull'attività da svolgere		<i>MS Teams</i>	
2. Elaborazione	Studio autonomo dei materiali didattici Produzione di elaborati	Compito	<i>MS Office 365 desktop</i>	

		Consegna dell'elaborato		MS Office 365 online ³	
3.	Restituzione	Riflessione plenaria Feedback Domande Sintesi e consolidamento degli acquisiti	Forum	<i>MS Teams</i>	Presentazioni pptx Materiali archiviati in <i>Moodle</i> ⁴ Lavagna

1 Servizio indicato per la condivisione di video.

2 Da utilizzare solo per file pesanti (> 50 MB) non comprimibili.

3 Si può ipotizzare l'uso di *Onedrive* e di *MS Teams* per lavori collaborativi tra gruppi di allievi.

4 Il docente potrebbe proiettare su schermo e commentare materiali archiviati in *Moodle*.